

Luigi Ramazzotti

REGOLE PER COSTRUIRE IN CAMPAGNA

RULES FOR BUILDING IN THE COUNTRYSIDE



Territorio incerto. Olio su tela, Luigi Ramazzotti /
Vague territory. Oil on canvas, Luigi Ramazzotti

Abstract

Una campagna agricola a nord di Roma, al cui orizzonte si profilano le pulsioni insediative della metropoli, rivela tutte le fragilità e le antinomie di un territorio debole. La ricerca entra nel merito della dialettica non risolta, e spesso drammaticamente evidente, che contrappone la città al territorio esterno abitato. Di questa estensione geografica sono esplorate le criticità e commentate le potenzialità, mentre si sostiene l'urgenza di rivedere i profili delle nostre attrezzature disciplinari, liberando insieme un nuovo immaginario urbano e territoriale.

Lo studio suggerisce un avvicinamento integrato e molteplice al problema di come interpretare, secondo modalità non riduttive e schematiche, le consuetudini insediative in aree esterne alla città di Roma, rimarcandone insieme criticità e antinomie, spesso drammaticamente evidenti, che contrappongono la città al territorio esterno abitato. Il fenomeno assume un particolare rilievo se riferito alla progressiva occupazione del suolo dovuta a modelli casuali, che sfuggono agli schemi virtuosi del progetto urbano e alle sue correlate analisi e teorizzazioni. Nel caso indagato la città sembra perdere il suo tradizionale logocentrismo, la sua natura sostantiva per diluirsi nella proliferazione degli aggettivi che la qualificano: città diffusa, città mutante, città rimossa, dispersione insediativa, campagna urbanizzata, paesaggio abitato, nebulosa metropolitana. La proliferazione

Abstract

An agricultural countryside north of Rome, increasingly affected by the encroaching sprawl of the capital, reveals all the fragility and antinomies of a weak territory. The study focuses on the unsolved and often dramatically evident dialectics between the city and its outermost settlement areas. The study explores the critical features of this geographical area and comments on its potential, emphasising the urgent need to review our disciplinary tools in order to create a new urban and territorial image.

The study proposes an integrated and multifaceted approach to the problem of how to interpret settlements in the outer hinterland of Rome by using complex and non-schematic methods; it focuses on the critical areas and antinomies - often dramatically evident - between the city and its outermost settlement areas. This is particularly important when it involves casual models which escape the net of good urban design projects and associated analytical studies and theorisations. In this particular case, the city appears to lose its traditional logocentrism and substantive nature and dissolve in the proliferation of descriptive adjectives: diffuse city, mutant city, removed city, dispersed settlements, urbanised countryside, inhabited landscape, and metropolitan



Pianta e delineazione del Territorio del Ven. Monastero dei monaci di S. Maria di Farfa con suoi confini et altre adiacenze, [XVII-XVIII sec.] (Farfa, Archivio del Monastero di Farfa, Racc. Cart.).

terminologica è tuttavia figlia di un'unica ragione, che vede la città urbano-centrica come il presidio concettuale e l'approdo terminale di un pensiero che a lei subordina la periferia, il territorio aperto, la campagna. Viceversa l'ambito di applicazione della ricerca, circoscritto a una porzione definita di territorio a 45 km a N-E di Roma, nei Comuni attraversati dalla via Salaria tra Fara Sabina e Scandriglia in provincia di Rieti, costituisce un campione espressivo per l'applicazione dell'ipotesi di lavoro: che intende lo spazio geografico come una potenziale città aperta nel territorio e come laboratorio sperimentale per la verifica degli strumenti di conoscenza e progetto, specifici del nostro recinto disciplinare. Si tratta ancora di mettere alla prova un nuovo immaginario urbano e territoriale che propone, muovendo da condizioni formali e d'uso in luoghi determinati, la revisione e il controllo di modelli interpretativi preordinati e degli stessi schemi concettuali che li presuppongono (Amin, Thrift, 2011).

L'interesse per l'ambito geografico prescelto discende ancora dalla sua articolata eterogeneità, in ordine ai fenomeni di urbanizzazione, ai modi della dispersione insediativa o viceversa della concentrazione, alla presenza di presidi stanziali storici come i centri minori e i nuclei archeologici, alle caratteristiche morfologiche degli spazi aperti, alle scritture della campagna agricola, all'influenza del sistema viario e ferroviario. Ci troviamo di fronte ad un potenziale e inedito soggetto urbano, che sollecita a ripensare la città a partire dai suoi luoghi-spazio nel territorio aperto, dalle sue dimensioni, dai codici proporzionali latenti, dalle sue relazioni, dalla sua forma. Simmetricamente, il procedimento euristico, necessario alla strutturazione del problema, si accompagna all'investigazione degli strumenti e dei fondamenti di una tecnica progettuale che dovrebbe agire "sugli insiemi ambientali a tutte le scale dimensionali, per la trasformazione del paesaggio antropogeografico dal punto di vista dell'architettura" (Gregotti, 1991, 2).

Lungo il doppio asse delle Salarie (Salaria Nuova

nebulous.

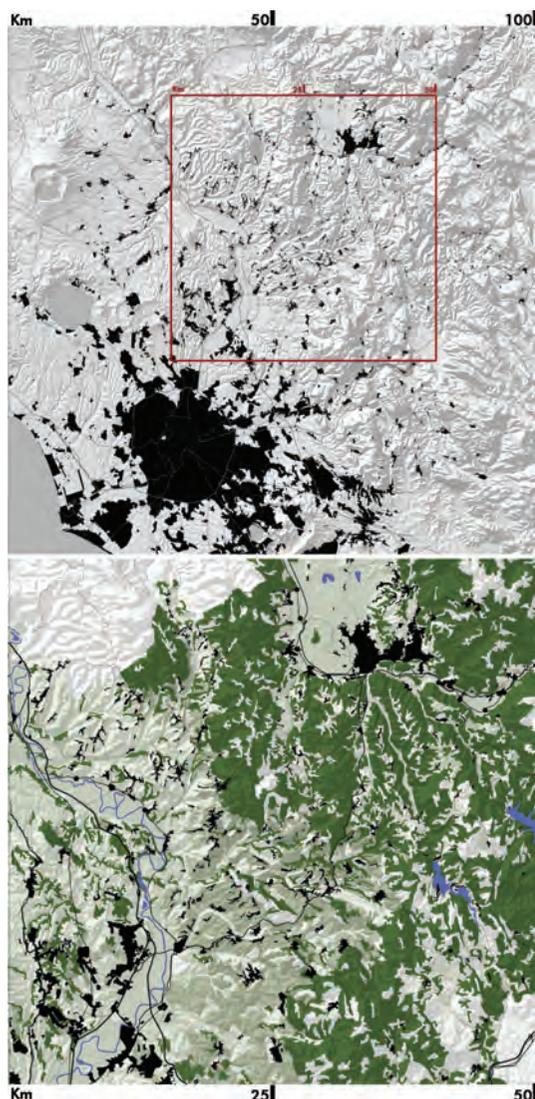
However, all this terminological proliferation depends on just one thing: the fact that the urban-centric city is considered as a conceptual facility and the end product of an idea to which the suburbs, open land, and countryside, are all subservient. Vice versa, the territory considered in this study is a well-defined area 45 km north-east of Rome where the Via Salaria crosses the municipalities between Fara Sabina and Scandriglia in the province of Rieti. It is an excellent area on which to test our theory that geographical space is not only a potential city opening onto the countryside, but also an experimental workshop to test knowledge tools and specific projects in our field of learning. This involves testing a new urban and territorial image based on formal conditions of use in certain places, and revising and verifying pre-established interpretive models and their conceptual schema (Amin, Thrift, 2011).

This particular geographical area was chosen due to its multifaceted heterogeneity, including its urbanisation models, dispersal or concentration of settlements, the presence of historical residential facilities (such as small towns and archaeological sites), morphology of open spaces, agricultural farmlands, and the influence of the road and rail system. This is a potential and unusual urban entity prompting a re-think of the city starting with its places-space in open territory, its size, latent proportions, relationships and forms. At the same time, the heuristic process (required to structure the problem) is accompanied by a review of the tools and fundamentals of a design technique which should affect "all dimensional scales of the environmental ensemble with a view to architecturally transform the anthropogeographic landscape (Gregotti, 1991, 2).

Architectural spaces have recently appeared

Luigi Ramazzotti REGOLE PER COSTRUIRE IN CAMPAGNA

REGOLE PER COSTRUIRE IN THE COUNTRYSIDE



Configurazioni territoriali tra Passo Corese e Rieti /
Territorial configurations between Passo Corese and Rieti

SS 4 e Salaria Vecchia SP 20) si registra una recente formazione di spazi architettonici aperti sulla campagna abitata, consolidatasi per mezzo di formulari insediativi casuali, a partire dagli anni '50. Tale formazione è compresa tra Passo Corese e Osteria Nuova, con un'estensione di 18 km in direzione Ovest/ Nord Est. Si tratta di una porzione circoscritta di una regione storico-geografica, la Sabina, dove si riconosce la compartimentazione dello spazio aperto in ambiti morfologici di piccola dimensione, identificabili per differenze caratteristiche e descrivibili per sequenze. Tali ambiti sono qui indicati anche come luoghi-spazio, per suggerire come entrambi, i luoghi e lo spazio, siano istituiti, nel loro rapporto con il soggetto interpretante, da operazioni di delimitazione e da compilazioni descrittive (De Certeau, 2001, 182). Un procedimento che sconta già in anticipo la provvisorietà e lo sperimentalismo delle narrazioni, mentre ricerca modelli di spiegazione appropriati e forme di pertinenza per il progetto.

Inoltre, per non restare imbrigliati nella gabbia delle nostre rappresentazioni disciplinari, è stato poi opportuno correggerle ed emendarle attraverso una pratica diretta dei luoghi: l'analisi è allora interrogata dall'esperienza, accogliendo la molteplicità e la contemporaneità degli sguardi, perdendosi nelle strade e nei sentieri, dove il linguaggio si fa corpo mentre le cose si vedono, si toccano, si ascoltano, e così si danno alla nostra coscienza (Secchi, 1995; Munarin, 2012, 32-37). La descrizione e il riconoscimento delle parti sono subordinati all'insieme composito di relazioni e dipendenze interne, innestatesi storicamente nella piega tettonica che asseconda il dissolversi del sistema appenninico nella piana del Tevere. La lettura del territorio aperto, in vista della sua trasformabilità o viceversa della sua tutela, è così ricondotta all'architettura più grandiosa e contrastata dei dispositivi originari, natura-ambiente-paesaggio, che impongono la loro giurisdizione e determinano specifiche regolazioni spaziali. La "dittatura dell'orientamento naturale dell'impianto orografico",

in the inhabited countryside along the two Salaria roads (Salaria Nuova SS 4 and Salaria Vecchia SP 20) consolidated in the fifties by casual settlement formulas. This agglomeration lies between Passo Corese and Osteria Nuova extending in a west/northeast direction for 18 km. It is a small part of the historical and geographical area known as Sabina, where open space has been divided into small sequential lots with different characteristics. The term used to describe them in this study - places-space - is intended to illustrate how in their relationship with the interpreting entity, places and space are created by delimitation and descriptive compilations (De Certeau, 2001, 182). This procedure takes prior account of the temporary and experimental nature of these narrations while searching for appropriate explanatory models and applicable forms of design.

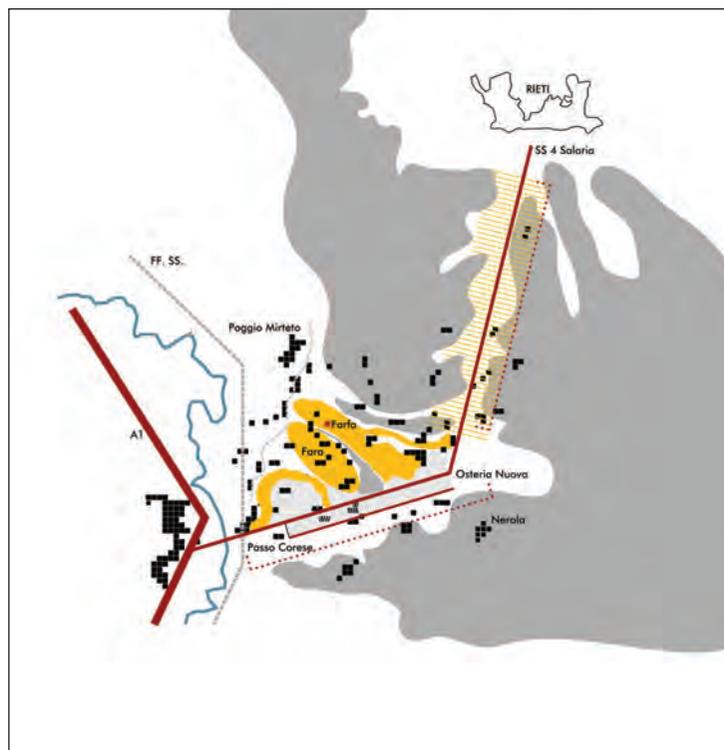
Moreover, to avoid remaining imprisoned in the cages of our disciplinary representations, the latter were corrected and amended through hands-on knowledge of the sites: analysis is thus questioned by experience, by multiple contemporary views, by getting lost in the streets and byways, where language become tangible while we see, touch and hear things which become part of our conscience (Secchi, 1995; Munarin, 2012, 32-37). The description and identification of the parts is subordinate to the composite web of relationships and internal ties, historically grafted into the tectonic fold that encourages the Apennines to vanish into the plain of the Tiber.

As a result, interpreting the territory prior to its transformation or vice versa its safeguard is based on the more grandiose and conflicting architecture of its original elements, nature-environment-landscape, which impose their jurisdiction and determine specific spatial rules. When the "dictatorship of the natural orientation

Luigi Ramazzotti REGOLE PER COSTRUIRE IN CAMPAGNA

RULES FOR BUILDING IN THE COUNTRYSIDE

Ambiti geomorfologici / *Geomorphological ambit*



imprimendo i suoi sigilli sul paesaggio e sulla rete delle comunicazioni, determina un individualismo figurativo d'insieme pur nella "compartimentazione e nello spezzettamento delle cellule fisiologiche" che ne compongono la distesa geografica (Farinelli, 2000, 128).

L'ordinamento di questa potenziale "città in estensione", compresa tra le due polarità di Passo Corese e Osteria Nuova, è riferito ai fattori divergenti e multiformi che ne hanno determinato le caratteristiche. Si tratta di soggetti eterogenei, di varia natura e ruolo nella vita organica del sistema, che rimandano alla pluralità dei registri interpretativi. Gli elementi in gioco sono le due Salarie, vecchia e nuova, che riassumono le necessità funzionali della mobilità, ma costituiscono insieme una sorta di architettura territoriale, caratterizzata morfologicamente perché racchiude le scritture narranti della formazione di aggregazioni spontanee, mentre instaura, con la rete ausiliaria dei percorsi, un dialogo con i luoghi, rivelatore di una realtà sospesa tra linearità e frammentazione. Dai

of the orography" puts its stamp on the landscape and communications network it determines a figurative individualism of the ensemble albeit within the "compartimentalisation and division of the physiological cells" in the geographical expanse (Farinelli, 2000, 128).

The order of this potential "expanding city", between the two extremes of Passo Corese and Osteria Nuova, is based on the divergent and multiform factors which determine its characteristics. These heterogeneous entities, which play a different role in the organic life of the system, reflect the plurality of these interpretive methods. The elements involved are the old and new Salaria roads representing the functional need for mobility. Together they not only create a sort of territorial and morphologically characterised architecture - since they include the elements which have led to the formation of spontaneous aggregations - but together with all the other roads also establish a dialogue with the sites. It

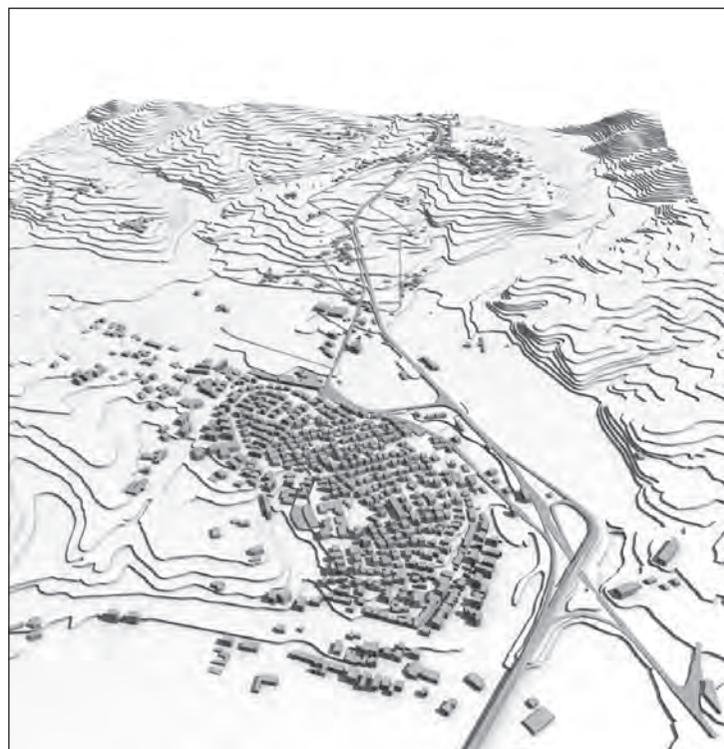
Luigi Ramazzotti REGOLE PER COSTRUIRE IN CAMPAGNA

RULES FOR BUILDING IN THE COUNTRYSIDE

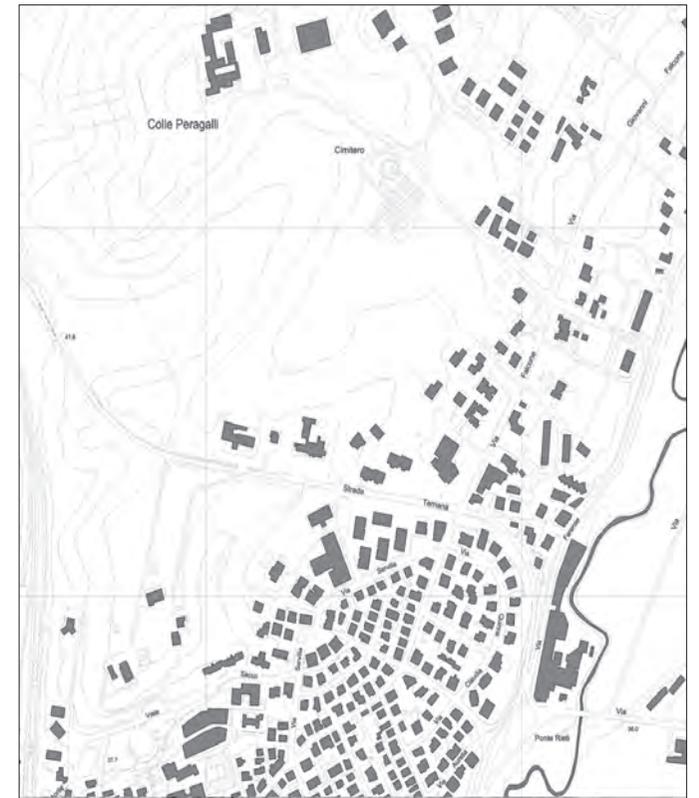
► Passo Corese, densificazioni insediative 1944-2009
/ *Passo Corese, densification of settlement 1944-2009*

►► Passo Corese, descrittori delle regole di modificazione
/ *Passo Corese, describer of the transformation rules*

▼ Invaso spaziale da Passo Corese a Borgo Santa Maria
/ *Spacial context from Passo Corese to Borgo Santa Maria*

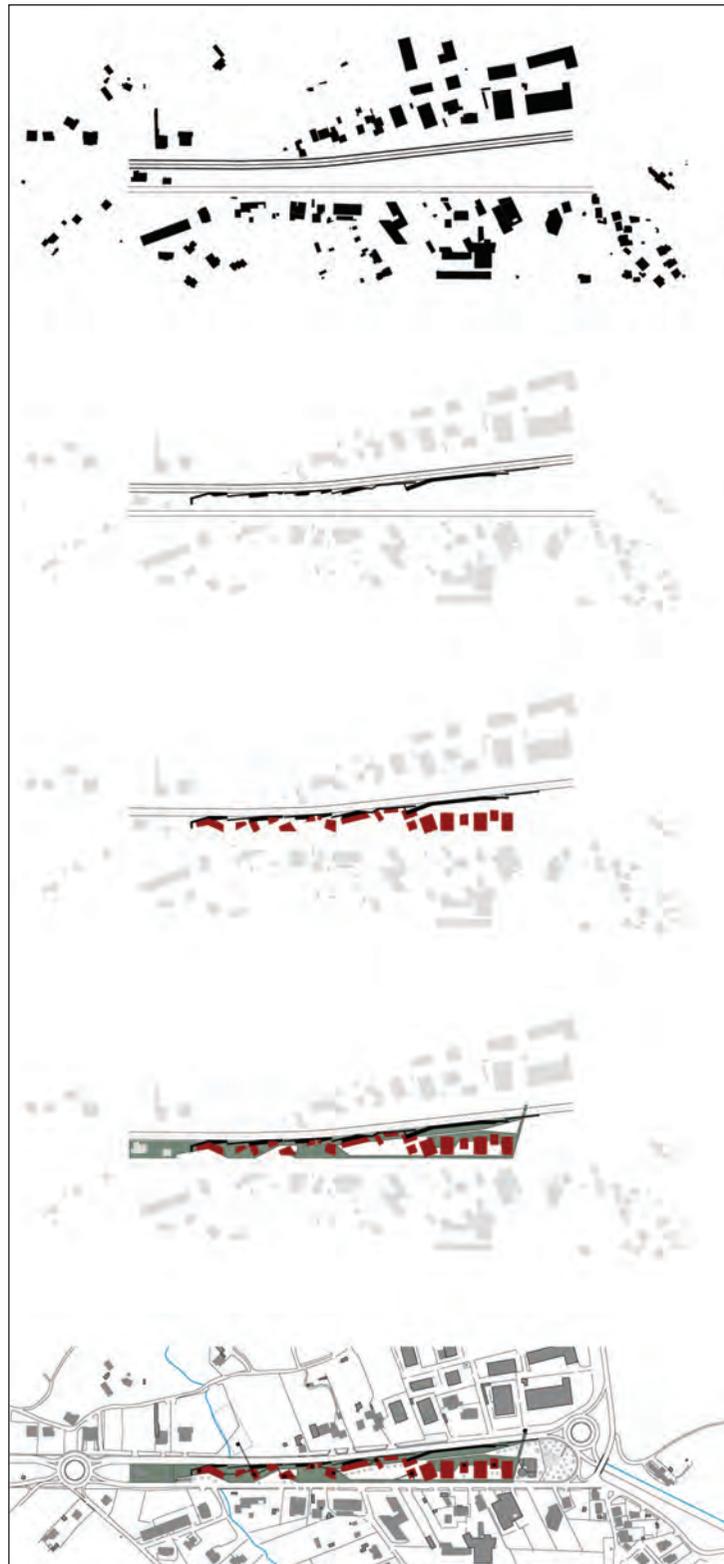


Luigi Ramazzotti *REGOLE PER COSTRUIRE IN CAMPAGNA*

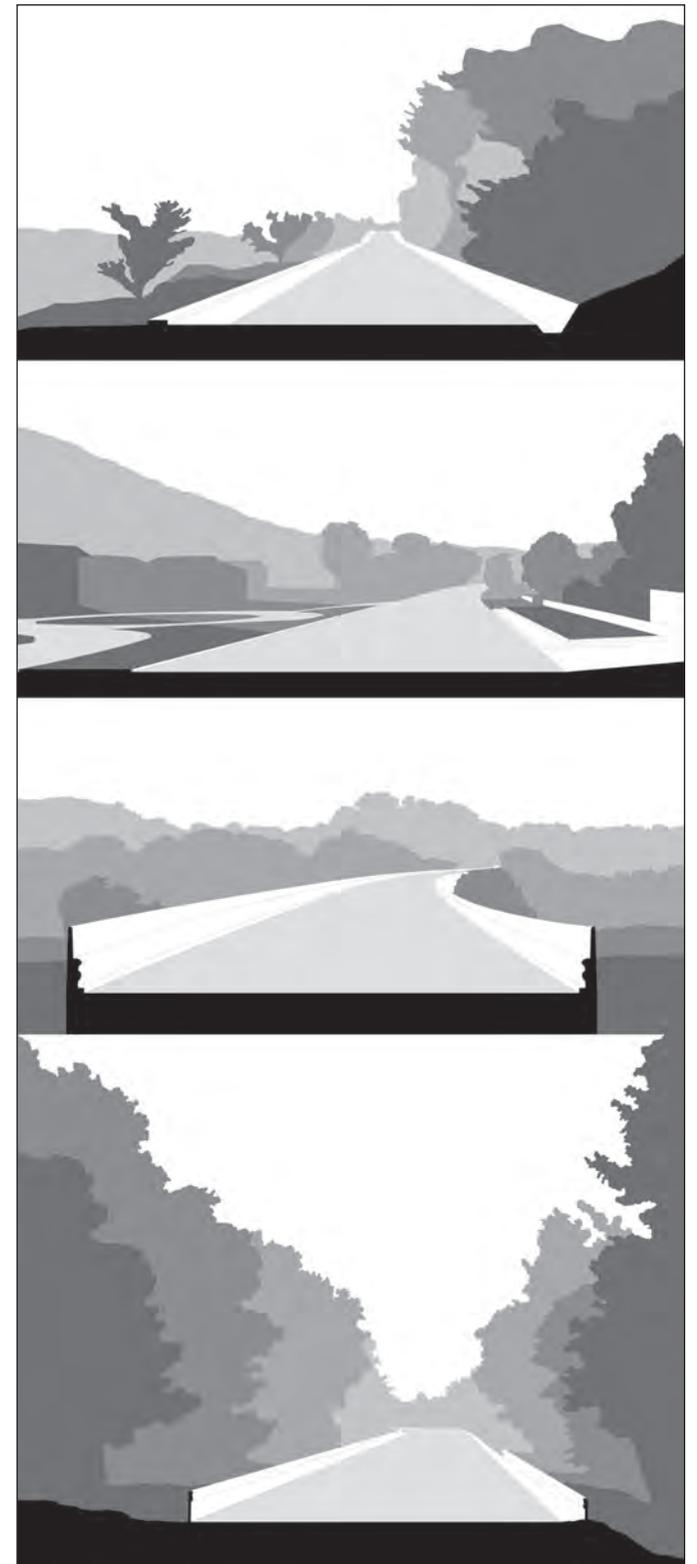


RULES FOR BUILDING IN THE COUNTRYSIDE

- ▶ La Salaria ad Osteria Nuova, descrittori dei criteri per la riqualificazione / *Salaria road at Osteria Nuova, describer of the requalification method*
- ▶▶ La Salaria Nuova, paesaggi per sequenze visive / *New Salaria road, landscapes through visual sequences*

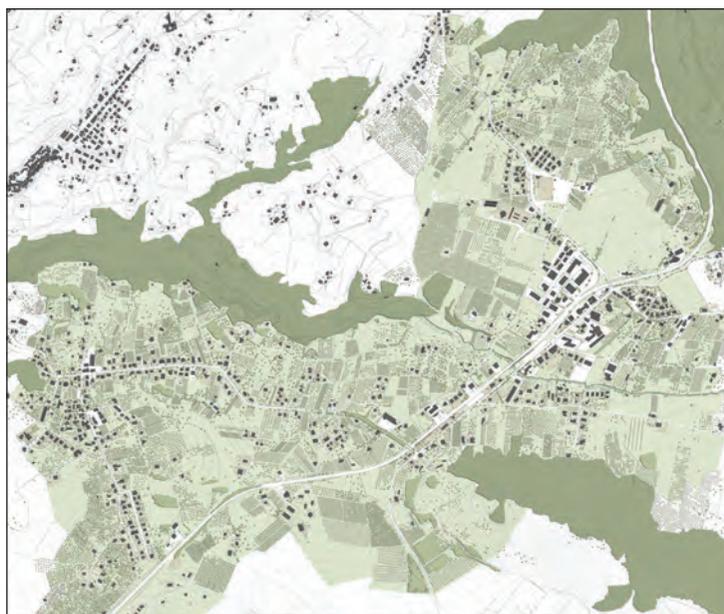


Luigi Ramazzotti *REGOLE PER COSTRUIRE IN CAMPAGNA*



RULES FOR BUILDING IN THE COUNTRYSIDE

Osteria Nuova, la grammatica dei suoli / *Osteria Nuova, the grammar of the lands*



segni e dalle grafie si determinano le regole costitutive del territorio che le raccoglie, e si apprende una lezione sulla grammatica compositiva del “paesaggio della diffusione urbana”. Intervengono poi ulteriori componenti endogene come la campagna agricola abitata, che qui è segnata dall’antica tradizione locale dell’olivicoltura ma insieme subisce una progressiva riconversione residenziale; i centri minori nel loro silenzioso equilibrio o abbandono; i lasciti della storia che ci avvertono di un tempo lontano del quale siamo ancora gli eredi (Cures, Farfa, la Via Francigena); le recenti urbanizzazioni senza qualità; le localizzazioni industriali e artigianali, e infine il carattere locale del paesaggio. Tutto questo costituisce una sovraccarica realtà, la cui figura unitaria sfugge e forse non è necessaria, poiché sono molte le descrizioni e le rappresentazioni possibili, anche se tra loro congiunte.

Di questo territorio leggiamo le criticità: dovute alla dispersione insediativa, che si rivela con modi differenti lungo la Salaria, o nella campagna, o negli addensamenti edilizi delle due polarità; dovute ancora all’architettura della residenza e al suo rapporto con il suolo, alle modalità della produzione agricola,

is this dialogue that reveals a reality suspended between linearity and fragmentation.

Signs and script determine the constitutive rules of the territory and teach us about the compositional grammar of the “landscape of urban sprawl”. Then there are other endogenous factors: the inhabited farmland characterised in this area by traditional olive-growing but gradually being converted into residential housing; smaller towns and their balanced silence of abandonment; the heritage of history alerting us to the past we have inherited (Cures, Farfa, the Via Francigena); recent, low-quality urbanisation; industrial and artisanal areas and, finally, the local character of the landscape. All this creates overburdened reality and conceals its unitary nature, a nature which is perhaps unnecessary because many possible descriptions and representations exist, even if they overlap.

The critical features of this area depend on the different way in which the settlements are dispersed along the Salaria, in the countryside, or in the two housing agglomerations at each end of the area in question. Again, this is due to

Luigi Ramazzotti REGOLE PER COSTRUIRE IN CAMPAGNA

RULES FOR BUILDING IN THE COUNTRYSIDE

alle dislocazioni industriali generate da una frammentazione amministrativa e dalla mancanza di una visione di insieme. In questo quadro i centri minori rientrano come elemento debole, da reinserire in un delicato equilibrio giocato tra tutela e rigenerazione.

La ricerca si rivolge tuttavia a cogliere le potenzialità misconosciute e da reinventare per questo territorio. E lo fa cercando di mantenere una ragionevole distanza dalle pratiche tradizionali della pianificazione, che impongono una visione prevalentemente regolatrice, per affermare viceversa una necessaria dimensione progettuale.

residential architecture and its relationship with the land, to agricultural production methods, to the industrial dislocation created by administrative fragmentation and lack of an overall vision. With this in mind, smaller towns are weak elements to be re-inserted by carefully balancing protection and regeneration.

Nevertheless, the study focuses on trying to identify its unappreciated potential and reinvent the territory. It also tries to distance itself from traditional planning practices which impose a chiefly regulating vision and, vice versa, assert a design dimension.

Bibliografia / Bibliography

- Agnoletto, M., Guerzoni, M., (a cura di) (2012). *La campagna necessaria. Un'agenda di intervento dopo l'esplosione urbana*. Macerata: Quodlibet.
- Amin, A., Thrift, N., (2005). *Città. Ripensare la dimensione urbana*. Bologna: Il Mulino.
- De Certeau, M., (2001). *L'invenzione del quotidiano*. Roma: Edizioni Lavoro.
- Falzetti, A., (2013). *Progetti oltre i confini delle strade*. «Trasporti & cultura», 35, 40-45.
- Falzetti, A., Ramazzotti, L. (2012). *Paesaggi da decifrare. Gli sguardi del progetto*. Roma: Gangemi.
- Farinelli, F., (2000). *I caratteri originali del paesaggio abruzzese*. In Costantini M., Felice C. (a cura di), *Storia d'Italia. Le regioni dall'Unità a oggi. L'Abruzzo*. Torino: Einaudi, 123-153.
- Gregotti, V., (1991). *Progetto di paesaggio*. «Casabella», 575-576, 2-4.
- Samonà, G., (1976). *La città in estensione*. Conferenza tenuta presso la Facoltà di Architettura di Palermo il 25 maggio 1976, 1-13.
- Samonà, G., (1980). *Come ricominciare: Il territorio della città in estensione secondo una nuova forma di pianificazione urbanistica*. «Parametro», 90, 15-16.
- Secchi, B., (a cura di) (2012). *On mobility. Infrastrutture per la mobilità e costruzione del territorio metropolitano: linee guida per un progetto integrato*. Venezia: Marsilio.
- Taormina, F., (2013). *Metamorfosi e trasformazione urbana / Metamorphosis and urban transformation*. «Paesaggio Urbano», 1, 10-27.



Luigi Ramazzotti

Professore ordinario di Composizione architettonica e urbana presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma "Tor Vergata". È stato responsabile scientifico di numerose ricerche Prin; è coordinatore nazionale del Prin 2009.

REGOLE PER COSTRUIRE IN CAMPAGNA

Full Professor of Architectural and Urban Composition at Faculty of Engineering of the University of Rome Tor Vergata. He has been Scientific Director of several PRIN (Research Projects of International Interest) research programmes. Since 2009, he has been national coordinator of PRIN.

RULES FOR BUILDING IN THE COUNTRYSIDE